

Pianura Romano

Calcio: «Più peso ai piccoli negozi nel distretto»

Il sindaco: privilegiata la grande distribuzione
Invito ai commercianti del paese: «Associatevi»
Iniziata la raccolta dei pareri nei Comuni vicini

Calcio

GLORIA BELOTTI

Riflettere e ridefinire, non polemizzare. Questa è la formula che il Comune di Calcio ha abbracciato per affrontare il progetto della costituzione del distretto del commercio dell'area di Romano. Proprio Romano è il capofila di questo piano di lavoro, che vede coinvolti anche Cortenuova, Antegnate, Barbata e Fontanella. Calcio, Fara Olivana, Covo e Isso sono anch'essi parte coinvolta ma, ad oggi, si dichiarano scettici nei confronti dell'effettiva bontà dell'iniziativa, che non tutelerebbe, a parere loro, i proprietari dei piccoli negozi di paese.

Il sindaco perplesso

A tale proposito il sindaco leghista di Calcio, Pietro Quartini, precisa: «Ero e rimango convinto dell'importanza dell'opportunità concessa dalla Regione al nostro territorio attraverso la realizzazione di tale progetto, che prevedeva, sin dall'inizio, la promozione degli esercizi di vicinato. La perplessità è sorta dalla constatazione che all'in-

terno della giunta direttiva il peso maggiore è dato dalla grande distribuzione. Noi non abbiamo deliberato l'adesione al distretto perché, così com'è, avrebbe avuto ricadute negative sui negozi di paese. Anche Covo, Isso e Fara Olivana, che in origine come noi avevano da subito appoggiato l'iniziativa, hanno sollevato obiezioni in merito a quest'aspetto». Nessun intento polemico, precisa: «Lo stesso sindaco di Romano si sta muovendo per fare in modo che nella giunta possano trovare rappresentanza anche i piccoli esercenti».

Romano è il capofila del progetto. Hanno aderito altri 4 paesi

Commercianti uniti

Anche Calcio, da parte sua, sta pensando a come dare voce ai commercianti del paese: il 9 febbraio gli amministratori comunali hanno tenuto una riunione con i commercianti, per invitarli a costituirsi in associazione, al fine di poter essere rappresentati nella giunta direttiva del futuro distretto del commercio. Sporadici tentativi, senza alcun esito, di creare una locale associazione commercianti a Calcio risalgono agli anni Ottanta; ora però si fa sul serio, perché a perderci sa-

rebbero i negozianti, che si sono detti disposti ad accogliere il consiglio del Comune ad associarsi.

«Ora siamo in fase di riflessione e discussione - aggiunge il sindaco - anche con i sindaci dei Comuni vicini, perché ritengo sia importate fare in modo che tutti si convincano nuovamente della giustezza del progetto debitamente rivisitato. Al termine dei confronti proporrò le nostre soluzioni a Romano; la prima proposta consiste proprio nel sostenere la nascita, all'interno dei nostri singoli Comuni, delle associazioni dei commercianti».

Contatti con i Comuni

L'assessorato alle Attività produttive di Calcio sta contattando i Comuni vicini per raccogliere i vari pareri. Infine, il sindaco sottolinea l'importanza di tutelare i commercianti dalla minaccia della grande distribuzione: «Ritengo che i negozi di vicinato abbiano anche una notevole valenza di carattere sociale; da sempre sono un punto di riferimento per le persone che non si possono spostare dal paese per fare acquisti, ad esempio gli anziani ma non solo. In negozio ci si incontra, si socializza e, tra esercenti, ci si sostiene». ■



Il Comune di Calcio non ha ancora aderito al distretto del commercio

Adolescenti A Bolgare 4 incontri con l'oratorio

Bolgare

Un cammino che vuole coinvolgere adulti, educatori, operatori sociali, tutti quanti sono interessati alle più attuali tematiche dell'adolescenza, per definire, insieme, una strategia di intervento.

Questo il senso degli incontri formativi che iniziano lunedì, incontri organizzati da «Vivioratorio centro giovanile» della parrocchia di San Pietro di Bolgare, in collaborazione con l'amministrazione comunale, dal titolo «La pastorale adolescenti di un oratorio in un territorio: i Gruppi G, la SalaGiovani e gli Spazi dell'informalità».

L'iniziativa, inserita nel più ampio progetto dal titolo «Adolescenti e informalità», si articola in quattro incontri, che vedono in cattedra Luigi Regoliosi, psicologo, docente di Metodologia del lavoro socioeducativo all'Università Cattolica di Brescia, nonché direttore della «Scuola triennale di counselling professionale nella scuola e nella famiglia» di Bergamo. Gli incontri si svolgono alle 20,45, proprio nella SalaGiovani (iniziativa al centro della discussione) dell'oratorio San Giovanni Bosco.

La prima serata è in programma lunedì e vedrà come corelatore il pedagogista Davide Bonera, che riporterà gli esiti del focus group svoltosi con gli animatori del Gruppo G e gli adolescenti dello staff della SalaGiovani. Nella stessa serata sarà presente anche don Michele Falabretti, direttore dell'Ufficio pastorale età evolutiva della diocesi. Gli incontri successivi sono in programma il 28 febbraio, il 7 e il 14 marzo. ■

T. P.

IN BREVE

MORNICO

Visita alla mostra «Mediterraneo»

Sono aperte le iscrizioni per la gita a Genova alla mostra «Mediterraneo. Da Courbet a Monet a Matisse» in programma domenica 10 aprile. La partenza è prevista alle 6 e il rientro per le 19,30 a Mornico. Quota di partecipazione 20 euro, comprensiva di trasporto, ingresso alla mostra e guide. Le iscrizioni si ricevono in Comune entro sabato 2 aprile. Per informazioni telefonare allo 035/844030.

MARTINENGO

Espone Bassani alla Art Gallery

Prosegue fino al 27 febbraio la personale del pittore Andrea Bassani dal titolo «Forma e colore», in mostra alla Art Gallery di Bergamo, via Colleoni 13 (Città Alta). Nato nel 1954 a Martinengo, Bassani è passato da un approccio figurativo a soluzioni astratte, capaci di trasformare le tele in semisculture, riproponendo l'alternarsi di una costante tematica in forme e colori sempre diversi. Info su www.artevents.it.

L'Avis di Martinengo premia il «suo» dottor Ravanelli

Martinengo

È andato a Pierantonio Ravanelli il premio fedeltà dell'Avis di Martinengo: domenica mattina, durante una gremia assemblea annuale dei soci, il presidente Pasquale Bussetti gli ha consegnato una targa di riconoscimento.

Il medico martinenghese per 23 anni è stato direttore sanitario della sezione Avis e promotore di molti corsi della Croce Rossa e di educazione sanitaria. A Martinengo il dottor Ravanelli è stato cofondatore dell'associazione Anziani e pensionati, mentre in qualità di docente di Geriatria ha tenuto corsi indetti dalla Regione Lombardia per ausiliari e assistenti geriatrici alla casa di riposo in paese e alla sede dell'assessorato Servizi sociali di Bergamo.

Un attestato è stato consegnato anche ad Angelo Plebani,



La premiazione di Ravanelli, direttore sanitario Avis per 23 anni

detto Ugo, per le sue 85 donazioni, da parte della sorella del compianto don Camillo Chiesa, fondatore nel 1963 della sezione.

Un convinto plauso è giunto dal consigliere provinciale Fulvio Zanchetti che ha elogiato l'Avis di Martinengo per aver aumentato nel 2010 la quantità di sangue donato del 9%, ben al di

sopra della media provinciale del 3%. Un particolare merito in tal senso è stato riconosciuto al gruppo giovani, nato un anno fa in seno all'Avis e coordinato da Pierluigi Torriani e Maurizio Vittori che hanno sottolineato la presenza costante dei propri stand all'interno di manifestazioni per giovani e la volontà per il 2011 di sensibilizzare i giovani anche attraverso il social network.

Infine è toccato allo scrittore (e avisino) Cesare Persiani, recentemente insignito di tessera onoraria dalla Pro loco, leggere una toccante «legenda in versi» in dialetto bergamasco, che ha messo in risalto il valore etico profondo (oltre che medico sanitario) della donazione volontaria di sangue, quale gesto di completa apertura al prossimo e alla vita. ■

Diego Moratti

Ultimi ritocchi nel verde per aprire Casello San Marco

Bagnatica

Dopo la pausa invernale, il nucleo volontario prevenzione incendi boschivi ritorna sulle colline di Bagnatica, per preparare l'apertura del Casello San Marco.

Si tratta della rustica fattoria sulle colline che sovrastano il centro storico del paese, attrezzata con aree per picnic, giochi per bambini e anche un percorso per mountain-bike. Il tutto per rendere più funzionale l'accoglienza di visitatori e scolaresche. L'apertura è fissata per venerdì 4 marzo, ma già da alcune settimane i volontari sono al lavoro per il ripristino di aree verdi davanti al Casello San Marco e del percorso storico naturalistico, che sale al monte Tomenone (il cosiddetto «Monte di Bagnatica»), idea-



Il Casello San Marco è attrezzato con un'area per il picnic

to già nel 1990 dalla scuola primaria di Bagnatica e dall'amministrazione comunale di allora.

Obiettivo: migliorare l'accessibilità dei sentieri collinari e predisporre aree di sosta e arredo turistico, a vantaggio degli escursionisti. «È già dallo scorso gennaio che ci diamo appunta-

mento al casello per organizzare le uscite di pulizia in collina - spiega il presidente del Nucleo volontario prevenzione incendi boschivi Marco Fretti - Ma in questi giorni si entra nella cosiddetta fase di dettaglio, con interventi mirati su tutte le zone della collina del Tomenone. Pertanto, ripristino di alcuni tratti di sentiero degradati, allestimento di segnaletica informativa e didattica, operazioni di potatura, sistemazione di alcuni muretti a secco. Inoltre, sistemazione della "galleria arborea", una specie di roccolo in miniatura e sistemazione del "giardino dei sensi", composto da erbe aromatiche, alberi da frutto, un orto, una fontanella e arbusti colorati».

Il Casello San Marco è il crocevia di una serie di sentieri e mulattiere che salgono lungo i fianchi delle colline di Bagnatica. E, quindi, è il punto di partenza di tante escursioni ambientali e ricreative. Sarà aperto al pubblico fino a settembre, il venerdì e il sabato, dalle 20 alle 24, e la domenica, dalle 14 alle 18. Negli altri giorni è obbligatoria la prenotazione (035/682047). ■

Tiziano Piazza